

INSIEME



FESTE PER RESTAURARE LA CHIESETTA DEI BROI
I BAMBINI E LA GROTTA DEL BORGO
TUTTI I NOMI DELLE COMMISSIONI COMUNALI

HANNO COLLABORATO

Alessandro Canel
Claudio Andreola
Eugenia Paset
Giuseppe Biscaro
Francesca Zabotti
Marco Micheletto
Maria Canel
Monia Spadetto

IN REDAZIONE

don Brunone De Toffol
Adriano Favero
Eleonora Favero
Federico Amianti
Ivana Bortolin
Luisa De Rosso
Valerio De Rosso

Direttore responsabile:

don Giovanni Dan

Redazione

telefono 0438.801236

Editrice e stampatrice:

Parrocchia Santo Stefano

con sede in Farra di

Soligo, via Patrioti, 90

Iscritto il 19 maggio 1976

al n. 364 del registro stampa
del tribunale di Treviso.

Chiuso in redazione il

2 agosto 2014

INSIEME N. 480 - SOMMARIO

- 3 BOTTE PIENA E MOGLIE UBRIACA
- 4 VITA DELLA COMUNITÀ
- 5 CHI TI AMA TI CHIAMA
- 6 UNA FESTA BEN RIUSCITA
- 7 CRESIMATI A GIUGNO
- 8 GREST 2014
- 10 TUTTI GLI ELETTI DELLE COMMISSIONI
- 11 PROMOSSI TERZA MEDIA
- 12 I PESTAREI
- 13 I BAMBINI DI FARRA E LA GROTTA
- 14 "LA CIVETTA" CANTA PER GLI ALPINI
- 15 BREVI: PERMESSI DI COSTRUIRE ,
ARTIGIANATO VIVO, LAUREATO,
FESTA D'ESTATE, CONCERTO,
RICORDANDO ADRIANO DA RE

In copertina: riposo delle vacanze

BOTTE PIENA E MOGLIE UBRIACA

Quando la Provvidenza c'è ancora

E' un bel dire questo dei nostri antenati, che va applicato ai nostri giorni di crisi, dove fino a qualche anno fa si dava per scontato che si potesse avere tutto e subito, anche il superfluo per quanto riguarda il lavoro, i soldi in tasca, le cose da comprare per avere sempre di più senza problemi.

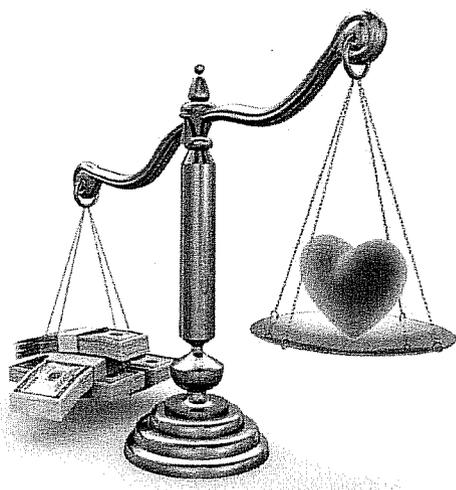
Anche il tempo atmosferico e le previsioni piovose di quest'ultimo periodo ci dimostrano che non potrà più essere sempre così, quasi che potessimo avere tutto con la bacchetta magica, puntando tutto su pesticidi e lavoro duro magari senza mai dire una preghiera!

Se poi guardiamo al di là del nostro naso nel mondo, milioni di persone possono cercare solo di sopravvivere qualche giorno in più vista la fame, le malattie e le guerre che distruggono anche i progetti minimi che un bambino o un giovane non europeo può avere in testa. Mi viene in mente ciò che la saggezza

di Gesù propone nel Vangelo, quella che san Francesco di Assisi chiama "Perfetta Letizia": "Guardate gli uccelli del cielo, non seminano, né mietono, né ammassano nei granai eppure il Padre vostro li nutre. Osservate come crescono i gigli del campo: non lavorano e non filano. Non affannatevi per il domani". Tanta gente vive gioiosamente in Africa e in altri siti poveri del mondo di quello che ha, crede nella Provvidenza, mentre noi ci lamentiamo del "brodo troppo grasso" e si buttano quintali di pane e cibo ancora buono nelle discariche, non siamo più capaci di rinunciare a cose che fino a quarant'anni fa non potevamo neanche immaginare di avere in casa. Colpa del consumismo e della globalizzazione?

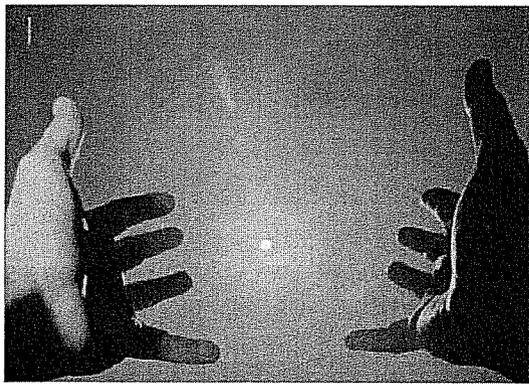
Non è forse che il troppo benessere ci sta portando al malessere del non credere che Dio è Padre provvidente per tutti i suoi figli e che tutto dipende solo ed esclusivamente da noi a dai nostri soldi che fanno tutto?

Valorizzare corag-



giosamente ciò che siamo ed abbiamo non è un lusso, crescere e dare il meglio di sé non è affatto superato, anzi è auspicabile che si torni con più frequenza a dire "grazie a Dio perchè posso essere quello che sono". Certo bisognerebbe un po' meno avere mani e piedi, mente e cuore attaccati alle sicurezze che illudono ma non portano da nessuna parte, accontentarsi di ciò che Dio ha posto nelle nostre mani anche quando tante cose ci vengono a mancare e cercare di non imitare quei nostri "tanto cari" politici che dalla loro comoda poltrona non si vogliono staccare, difendendola ad oltranza anche contro il bene comune della nostra "povera" Italia.

don Brunone



VITA DELLA COMUNITÀ

NUOVI FIGLI DI DIO

Guizzo Ambra e Samuele di Matteo e di Longo Jenny nati a Conegliano l'8 giugno 2013, battezzati l'8 giugno solennità di Pentecoste.

Tessari Vittoria-Lorena di Mario e di Sanzovo Arianna nata a Conegliano il 24 settembre 2013, battezzata l'8 giugno.

Andreola Giada di Gianni e di Canal Erika nata a Feltre il 4 ottobre 2013, battezzata l'8 giugno.

Vendramini Veronica di Federico e di Dal Toè Annalisa nata a Feltre l'8 dicembre 2013, battezzata l'8 giugno.

SPOSATI PER SEMPRE NEL SIGNORE

Bressan Valerio di Farra e Zannoni Valentina di Falzè di Piave il 7 giugno a san Gallo

Chiesurin Amedeo di Colfosco e Bortolin Antonella di Farra il 12 luglio a san Gallo

De Rosso Denis di Farra e Fazio Natascha di Fontigo il 19 luglio a Farra di Soligo

CALENDARIO LITURGICO

3 agosto: XVIII DOMENICA del Tempo ordinario "Apri la tua mano, Signore, e sazia ogni vivente"

10 agosto: XIX DOMENICA del Tempo ordinario "Mostraci, Signore, la tua misericordia"

17 agosto: XX DOMENICA del Tempo ordinario "Popoli tutti, lodate il Signore"

24 agosto: XXI DOME-

NICA del Tempo ordinario "Signore, il tuo amore è per sempre"

31 agosto: XXII DOMENICA del Tempo ordinario "Ha sete di te, Signore, l'anima mia"

FESTE PRINCIPALI

1 agosto: sant'Alfonso Maria de' Liguori vescovo e dottore della Chiesa; 2 agosto: sant'Eusebio di Vercelli sacerdote; 4 agosto: san Giovanni Maria Vianney sacerdote; 5 agosto: Dedica-zione della Basilica di santa Maria Maggiore o Madonna della Neve; 6 agosto: Festa della TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE; 7 agosto: santi Sisto II papa e compagni martiri; 8 agosto: san Domenico sacerdote; 9 agosto SANTA TERESA BENEDETTA DELLA CROCE (Edith Stein) vergine e marti-

re patrona d'Europa e san Fermo; 10 agosto SAN LORENZO MARTIRE; 11 agosto: santa Chiara vergine, 12 agosto: santa Giovanna de Chantal religiosa, 13 agosto Beato Marco d'Aviano sacerdote; 14 agosto: san Massimiliano Maria Kolbe sacerdote e martire; 15 agosto: ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA; 16 agosto: san Rocco patrono secondario della diocesi di Vittorio Veneto; 20 agosto: san Bernardo abate e dottore della Chiesa; 21 agosto: San Pio X papa; 22 agosto: santa Augusta vergine e martire; 23 agosto: santa Rosa da Lima; 27 agosto: santa Monica; 28 agosto: sant'Agostino vescovo e dottore della Chiesa; 29 agosto: martirio di san Giovanni Battista.

DICIAMO GRAZIE

Per le offerte alla Madonna dei Broi: don Brunone e mamma Teresina per un banco 1000: in memoria don Sebastiano Dall'Anese, don Desiderio Calderer, don Abramo Michelin, don Antero Frassinelli; per un banco Laura Favore Bubola 750: famiglia Bubola Gianfranco e Laura; per un banco sig.ra Renon 1000: famiglia Renon-Gai; Lino e Giuseppina Nardi 50, Giardina Eugenio e Graziella 50, Andreola Vittoria e Modesta 40, dalla cena Madonna dei Broi 4000, signora Rita Bet devolve spesa gelato 220, alpini spesa carne e ringraziamo altri offerenti; da vino e patate serata concerto Radio Veneto Uno 55; Pro Loco Farra 100.

Per le offerte a san Lorenzo: elemosine 43,51, Marisa Merotto 40, ringraziamo volontari per pittura sacristia.

Per le offerte alla Chiesa ed altri: Benedizione case 480, per la Carità del Papa 290, Compleanni 65, Comune per Grest 2.010 (1°acconto), sposi Chiesurin Amedeo-Bortolin Antonella 300, 25° matrimonio Spadetto Novellino e Spironelli Katya 40, N.N. 50, sposi De Rosso Denis e Fazio Natascha 200, N.N.10, Contributo Pro Loco luce festa Fraga 500. Per Insieme: 199, Biscaro Giuseppe 50

CHI TI AMA TI CHIAMA

I ragazzi di Azione Cattolica al camposcuola di Auronzo

Questo é il titolo del campo estivo a Cimacesta dal quale siamo appena tornati.

E' dalla terza elementare che frequento i campi dell'Azione Cattolica, ma questo campo 14-15 enni è stato veramente diverso dai campi estivi elementari o medie.

Eravamo tutti di fine terza media e fine prima superiore e dunque autosufficienti o... almeno lo pensiamo!

Attraverso la voce di Giovanni il Battista abbiamo riflettuto sulla strada che ci aspetta... il percorso alla vita che ci attende.

Giovanni il Battista invita noi giovani a vivere e a gustare la bellezza dell'incontro personale con la misericordia nella concretezza di tutti i giorni.

Il giorno delle Confessioni, che pensavamo fosse noioso, si è trasformato in occasione di condividere il percorso vissuto al campo: la vita che percorriamo non è dritta ma piena di bivi, deviazioni e talvolta imbocchi vie senza accorgertene.

Don Paolo, simpaticissimo, sembrava un quindicenne come noi e le sue messe ci sono piaciute.

Non pensavamo si potesse allo stesso tempo divertirsi tanto ma trovare il tempo per riflettere.

Il giorno dell'escursione alle grandi cascate è stata fantastica e il panorama mozzafiato.

Basket, pallavolo e ping-pong i nostri giochi preferiti, oltre a uno inventato da noi e cioè fare canestro col calcio!

Il capo campo Nicola ci lasciava molto liberi di giocare soprattutto il pomeriggio; abbiamo dovuto fare i conti anche con la pioggia ma ci siamo ben difesi: gran tomei a carte e poi subito pronti ad uscire appena smetteva...

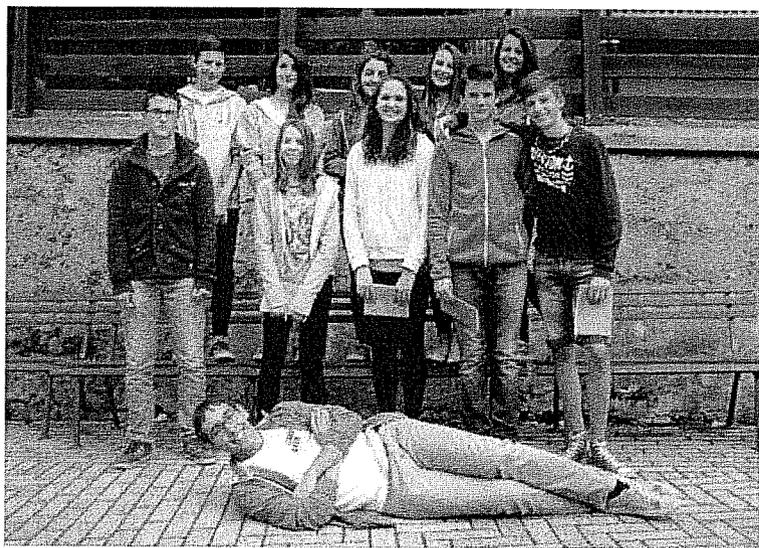
Al campo, con grande sorpresa, ho trovato addirittura un mio compagno di scuola da Susegana, allora è proprio vero che talvolta le strade si incrociano per caso o forse non proprio per caso, visto che il campo dell'Azione Cattolica lo abbiamo scelto non a caso.

Concludendo, questo campo ci ha fatto riflettere sul futuro, sulle scelte che faremo nella vita.

Difficili le risposte soprattutto per quanto riguarda il rapporto con Dio: lo consideriamo un padrone o un padre da amare? Sappiamo mettere la nostra fiducia e fidarci della Sua Provvidenza? Quanto tempo dedichiamo a Lui delle nostre giornate?

E la domanda più saliente:

Ci vergogniamo della nostra fede, sappiamo testimoniare ai nostri amici... oppure ci vergogniamo un po'?



UNA FESTA BEN RIUSCITA

La cena per il restauro della chiesetta della Madonna dei Broi

La cena per il restauro della chiesetta della Madonna dei Broi è stata proprio una bella festa "da ricordare", grazie alla bravura e alla generosità dei nostri Alpini di Farra, all'instancabile team di collaboratori, alla folta partecipazione della comunità e non ultimo, al tempo che ci ha regalato una splendida serata estiva.

Le adesioni, giunte a valanga nell'ultima settimana, hanno dato il via ai preparativi e sabato 19 luglio eravamo pronti. All'una di pomeriggio, sotto un sole cocente, gli Alpini, che si erano offerti di fare lo spiedo con i loro cuochi provetti, erano già in canonica ad attizzare il fuoco e a montare le "speete" cariche di carne. Poco dopo sono giunte le signore che, da vere professioniste, hanno lavato radicchi, affettato cipolle e cetrioli, preparato fagioli e macedonia. Il pane è arrivato, ancora caldo e fragrante, donato da due brave massaie e così pure il buon vino Prosecco e lo spumante, offerto per l'occasione da una generosa collaboratrice. Più tardi il gruppo uomini e animatori del Grest, fedele agli impegni

presi, è corso a preparare la sala da pranzo sotto il tendone all'aperto: la ghiaia è stata tirata a dovere, le tavole e le panche allineate con cura, le tovaglie e le stoviglie ben disposte, le candeline accese tra i rami di corniolo per rendere familiare e accogliente l'ambiente.

Alle 8 di sera, come per magia, gli ospiti sono arrivati a frotte. Sono stati momenti di allegra confusione, come quando in famiglia si arriva tutti insieme e ognuno cerca il proprio posto. Poi l'atteso arrivo di don Egidio, con il suo caloroso saluto, ha dato il via alla cena. All'antipasto è seguito il piatto forte: lo spiedo cotto a puntino e saporito al punto giusto, accompagnato dalla polenta, gustosa come sa esserlo quella fatta nella "caliera" di rame. E mentre i giovani ani-

matori servivano ai tavoli, in cucina lo schef Sergio preparava i suoi gustosi fagioli e le signore condividevano le verdure, sistemavano le portate del formaggio, tagliavano i dolci in una gioiosa collaborazione. Alla fine un fresco gelato con macedonia, offerto e servito personalmente dalla signora Rita ha deliziato il palato di grandi e piccini. Ma la cena non è stata solo questo, molti sono stati i momenti "speciali" che hanno punteggiato la serata, come l'augurio di buon compleanno rivolto a don Egidio che abbiamo festeggiato con le candeline sulla torta, le allegre suonate di fisarmonica del nostro caro Toni Santin e la lotteria che ha galvanizzato l'attenzione dei presenti per i numerosi premi in palio, donati da ditte, negozi e vivai del paese.



Momento di festa durante la cena.

Quando qualcuno fa festa.

In questo clima di allegria e condivisione si è conclusa la serata e coloro che l'avevano promossa portavano nel cuore una grande soddisfazione, soprattutto per il bel lavoro di squadra fatto con gli Alpini che con generosità hanno offerto gratuitamente la carne.

Così, grazie alle numerose persone che hanno partecipato, ai tanti collaboratori, alle offerte giunte anche in forma anonima, alle donazioni di prodotti, è stato possibile raccogliere la significativa somma di 4.000 euro, interamente devoluta al restauro della torre campanaria, i cui lavori inizieranno in autunno.

A tutti un grande GRAZIE e l'INVITO a partecipare all'inaugurazione della chiesetta della Madonna dei Broi, finalmente restaurata, domenica 7 settembre alle ore 15. Per l'occasione ci sarà il no-

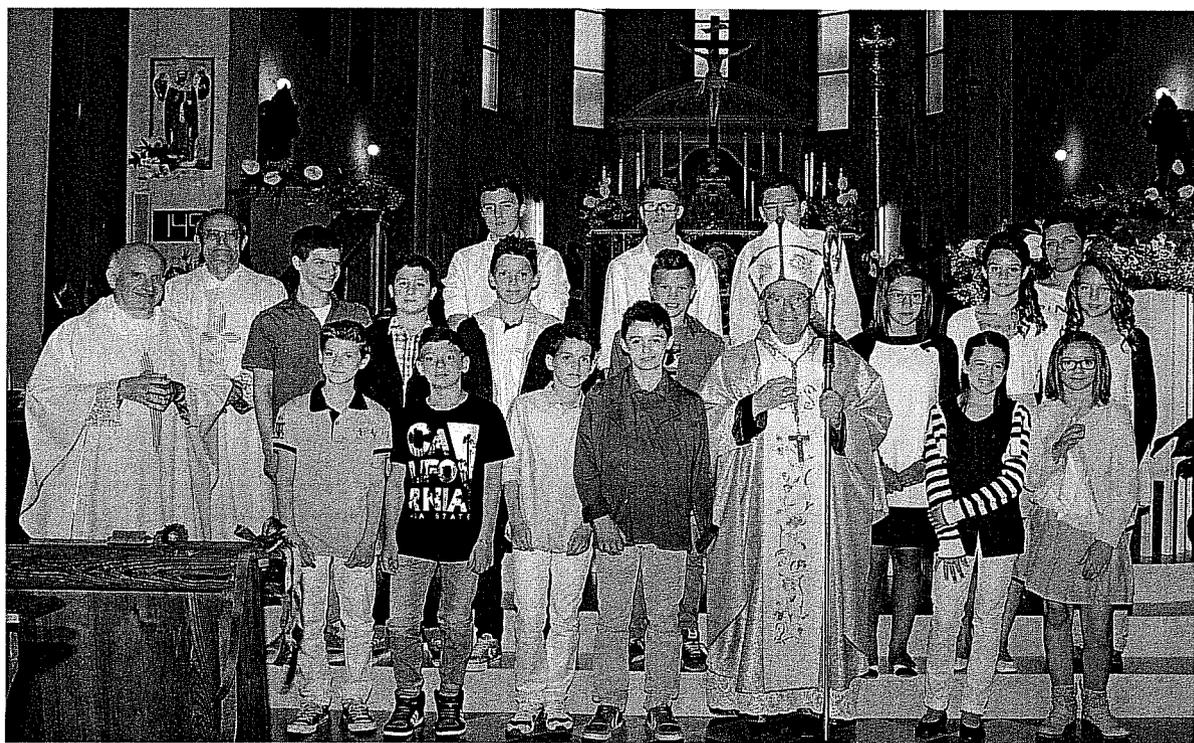
stro vescovo Corrado che celebrerà la messa di apertura assieme a don Brunone e a don Egidio che in questi anni si sono fortemente impegnati affinché questo sogno diventasse realtà.



Signore al lavoro per riordinare dopo la cena.
...c'è chi con gioia lavora!

CRESIMATI A GIUGNO

Foto dei ragazzi che hanno ricevuto la Cresima il 14 giugno scorso con mons. Alfredo Magarotto, padre Luigi Casagrande e il parroco don Brunone



GREST 2014

Che trionfo!



E' l'ora dei ringraziamenti: venerdì 25 luglio THE END.. anzi THE HAPPY END!

Grazie ai 140 iscritti tra cui 12 pulcini (della scuola dell'Infanzia), grazie agli oltre 40 animatori, grazie ai 30 adulti responsabili dei laboratori, grazie ai collaboratori esterni e angeli custodi delle manutenzioni varie (che hanno reso possibile anche l'utilizzo di casa Berti per i laboratori).

Sotto il coordinamento di un'équipe ormai collaudata capitanata don Brunone, tutto l'ingranaggio grest ha portato ad un successo stando ai numeri, sempre in crescendo negli ultimi anni.

Un risultato molto buono soprattutto in merito alle finalità educative e agli obiet-

tivi perseguiti.

L'obiettivo principale che ci sembra di aver raggiunto è quello di aver offerto uno spazio ed un tempo ludico-ricreativo dove tutti, grandi e piccoli, si sono esercitati nell'accoglienza reciproca, nel rispetto delle regole sia nel gioco che negli altri momenti di impegno e di svago, nel rispetto degli ambienti e dei materiali.

La possibilità di stare insieme divertendosi è stata riconosciuta come essenziale anche dalle famiglie che hanno in più occasioni dimostrato il loro apprezzamento ed il loro sostegno.

Il nostro Grest, in collaborazione con l'amministrazione comunale e con l'apporto di tante realtà aggregative e di alcuni sponsor, ha offerto occasioni di crescita e di conoscenza ai ragazzi e ha messo insieme giovani ed adulti nella responsabilità

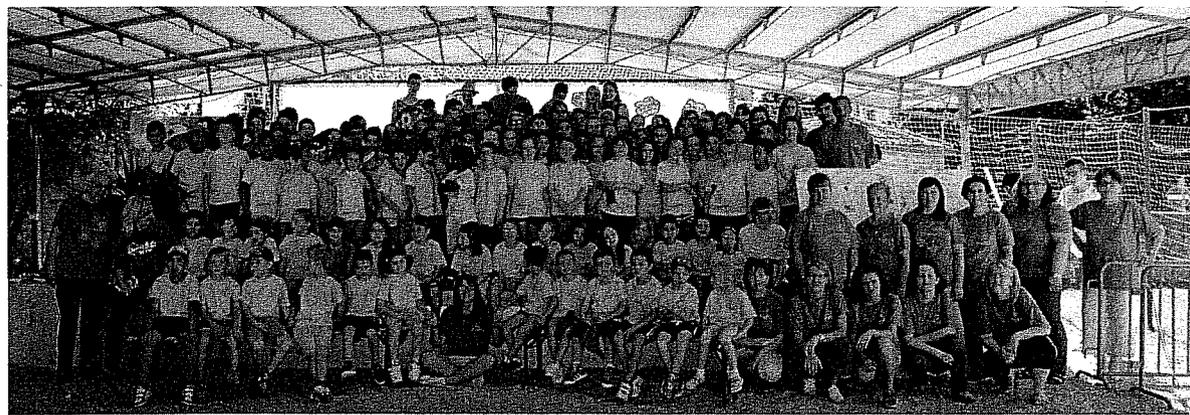
verso le nuove generazioni.

Con il contributo di specifiche risorse professionali, ma anche del volontariato, è stato possibile accogliere e seguire adeguatamente alcuni bambini con difficoltà fisiche e relazionali.

Per gli animatori giovani, il Grest ha rappresentato un ambito di impegno, un esercizio di gratuità e soprattutto un modo per stare insieme tra coetanei, misurando le proprie capacità e scoprendo quelle degli altri.

U.a.u (ovvero un'avventura unica) era il titolo della storia narrata e messa in scena ogni mattina dai bravissimi animatori, L'angelo di Dio recitato ogni mattina e il Padre Nostro stretti per mano ci faceva iniziare bene la giornata: era bello ringraziare Dio per tutto quello che abbiamo e che diamo per scontato.

Con la preghiera ricordavamo anche i malati e tutti i

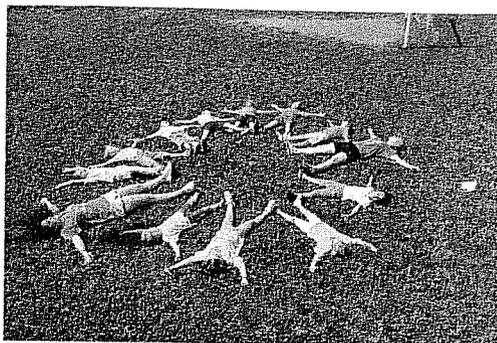


bambini che stanno vivendo la guerra.

Il Grest è stato davvero un'avventura unica, un'esperienza dove le diversità di età, razza, cultura, religione, non sono state fonte di divisione, ma motivo di ricchezza, di condivisione e di allegria. Grazie a tutti e a ciascuno perché se il Grest è andato bene il merito è di tanti anzi tantissimi. I lavoretti realizzati nei laboratori sono sorprendenti: braccialetti, animali di perline, orologi in legno, civette e cestini in panno, fiori musicali, cestini in carta quasi tutto

realizzato in materiali di recupero. I ricami di Caterina una bellezza, di quelle cose che riempiono il cuore di felicità nel vedere che i "saperi" antichi vengono tramandati.

Le passeggiate al monte Baldachin e a San Gallo hanno scaldato i motori le prime due settimane, il parco acquatico di Noale ci ha abbronzato la terza settimana... Gardaland ci ha messo l'adrenalina addosso l'ultima settimana. Come avrete no-



tato non ci siamo fatti mancare nulla, ma mai abbiamo perso di vista la cosa importante che rende il nostro grest unico ossia il motto: DA SOLI SI VA PIU' VELOCI MA INSIEME SI VA PIU' LONTANI.

Insieme si fanno cose bellissime

Una settimana (quattro ore) di laboratorio per fare un orologio, i soggetti sono tanti perché ogni bambino possa scegliere quello che più gli piace, ci sono treni, cocchine, lumachine, fantasmini, pecorelle, fiori, civette, leoni e ricci.

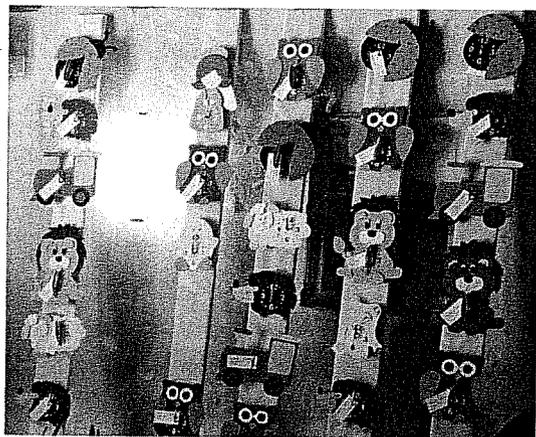
Tutti al lavoro alacremenente e se alla fine avanza un po' di tempo? È poco, un altro orologio non si può fare... o forse sì... un orologio da lasciare qui nelle sale del centro parrocchiale.

Tutti uniti, un pezzetto per ciascuno, chi è più bravo con il traforo i pezzi più complicati, chi è meno abile le parti più semplici. Poi via di carta vetrata (gli animatori danno un "aiutino" in caso di necessità, cambiano le lame agli archetti del traforo e passano nuovi pezzi di carta vetrata), i bordi devono essere molto lisci (Eleonora su questo particolare "rompe" parecchio).

Quando si finisce con il traforo c'è un silenzio che stupisce (possibile che un traforo faccia così rumore?) e si passa al colore.

Quando si sente la tromba che avvisa la fine dell'ora di laboratorio, i pezzi sono pronti e colorati, non resta che farli asciugare e incollarli, pronti per il gruppo della prossima settimana.

Quel poco tempo a disposizione che c'era, usato individualmente non avrebbe portato a niente, ma lavorando insieme è sufficiente per un orologio, non un orologio qualsiasi, ma è il RE della FORESTA, perché uniti siamo imbattibili



TUTTI I NOMI

Elette le commissioni comunali per i prossimi 5 anni

Nel lungo consiglio comunale di giovedì 31 luglio i consiglieri comunali, dopo aver approvato l'aggiornamento del regolamento consortile per la disciplina della tariffa servizio rifiuti (TARI) e gli indirizzi per la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni (le persone nominate dovranno essere, salvo eccezioni, residenti a Farra e di esperienza e competenza comprovata nella tematica), sono passati alle votazioni per le commissioni comunali che collaboreranno con funzioni consultive ad amministrare il nostro Comune.

Si riportano quindi i nomi degli eletti nelle varie commissioni.

Commissione aggiornamento elenchi comunali dei Giudici Popolari: Isabella Paladin e Marina Vercelloni.

Commissione edilizia comunale: Franco Dozza, Celeste Granziera, Mario Panzarino, Luigi Toffolon, Adriano Zanon e per quella integrata anche Fabio Callegaro e Francesco Villanova.

Commissione per i servizi sociali, l'istruzione e la famiglia:

Per la maggioranza: Francesca Andreola, Sara Di Lo-

renzo, Alessandro Dorigo, Monia Spadetto, Nicola Viviani, Elena Zucchetto.

Per le minoranze: Gosetto Rosita, Milena Pieri, Katy De Nardi.



Commissione comunale per l'agricoltura:

Per la maggioranza: Luca Girardi, Stefano Guizzo, Umberto Marchiori, Levis Marchon, Omar Recchia, Leonardo Ronfini, Martino Tormena, Gianfranco Zanon.

Per le minoranze: Alessandro De Toffoli, Dario Andreola e Giancarlo Merotto.

Commissione comunale per l'urbanistica:

Per la maggioranza: Luciano Ballesto, Claudio Dorigo, Manuela Merotto, Isabella Paladin, Diego Pansolin, Gimmi Tormena.

Per le minoranze: Marco Sessolo, Francesconi Mirko e Alessandro Sartor.

Commissione per l'ambiente:

Per la maggioranza: Mi-

chele Andreola, Cristina Barbarotto, Eleonora Moschetta, Salvatore Cauchi, Mario De Rosso, Sally Pupetti.

Per le minoranze: Stefano Sartori, Alessandro Canel e Massimo Men.

Commissione per il commercio:

Per la maggioranza: Michele Andreola, Francesca Bevacqua, Rita Bet, Serena Carniello, Giuseppe Reddavid, Valentina Pavan.

Per le minoranze: Amaldo Cominotto, Ivan De Noni e Francesco Checcarelli.

Commissione attività produttive:

Per la maggioranza: Giuseppe Bubola, Alessandro De Nardi, Giovanni Dorigo, Sabina Favore, Germano Girardi, Silvia Mazzocco

Per le minoranze: Amianti Federico, Nicole Cupido e Francesco Checcarelli.

Commissione sport e associazioni:

Per la maggioranza: Francesco Cauchi, Sandro Cietto, Fabio Guizzo, Stefano Pupetti, Giampaolo Spadetto, Alessia Villanova.

Per le minoranze: Oscar Tormena, Giorgio Bernardi e Linda Curto.

Commissione turismo:

Per la maggioranza: Cristina Andreola, Serena De Conti, Luca Girardi, Franco Moro, Fiorella Pederiva, Flavio Verbena.

Per le minoranze: Giuliano Poletto, Ivan De Noni e Linda Curto.

Commissione cultura:

Per la maggioranza: Diego Berti, Simone Da Ruos, Roberta Mazzocco, Marco Merello, Giancarlo Nadai, Afra Tubia, Damiano Viezzer, Fabrizia Zardet.

Per le minoranze: Ivana Merotto, Andrea Stella e Linda Curto.

Sono anche stati votati i consiglieri rappresentanti in seno ai consigli direttivi delle Pro Loco delle tre frazioni del comune: per Farra Mattia Perencin, Michele Andreola e Paolo Casagrande; per Soligo Walter Ballancin, Alvise Barbiero e Laura Arman; per Col San Martino Manuela Merotto, Alvise Barbiero e Marina Vercelloni.

Il Sindaco ha poi risposto alle interpellanze dei consiglieri Zabotti e Arman (Farra Bene Comune) e Casagrande (Rinnovamento) aventi ad oggetto le sentenze di risarcimenti degli espropriati

delle zone PIP che, come riportato su precedenti numeri di Insieme, stanno mettendo in grande difficoltà i bilanci del nostro comune. La gravità della situazione è confermata anche se la quantificazione esatta dell'entità dei risarcimenti da coprire non è ancora chiara; in ogni caso le somme al momento non sarebbero esigibili dai proprietari fatta eccezione per quelle accantonate dal comune nell'atto di esproprio e quelle derivanti dalle fidejussioni con gli imprenditori assegnatari dei terreni.

PROMOSSI TERZA MEDIA

Ecco i nomi

Il 15 settembre prossimo comincerà il nuovo anno scolastico, ma intanto gli studenti si stanno godendo le meritate vacanze.

Pubblichiamo i nomi dei licenziati della scuola Secondaria di 1° grado del nostro paese, che hanno terminato gli esami a fine giugno.

Ajdini Mirela
Barazzuol Lorenzo
Bepary Somaiya
Berton Alessia
Berton Alessia
Callegari Davide

Caviglioni Fabio
Dalla Cia Sara
Dalla Longa Esmeralda
Kalus Lejla
Micheletto Marco
Mim Monia Rahman
Pavan Claudia
Pederiva Paola
Pezzutto Federico
Salton Vanessa
Sezair Elmin
Simonetti Mauro
Spadetto Filippo
Spadetto Sofia
Tagliavini Simone

Tessari Elia
Vasic David
Volo Giorgia
Zanin Giorgia
(Salvo errori & omissioni)

Quest'anno, su 80 ragazzi del comune di Farra che hanno terminato la nostra scuola Media, 3 alunni sono stati promossi con 10 (nessuno di Farra) e 6 con 9 (di cui 2 di Farra).

Auguriamo a tutti un positivo ingresso alla scuola Superiore.

I PESTAREI

Presentata alla fiera di Santa Lucia la Confraternita dei Pestarei

I pestarei sono un piatto tipico del trevigiano, diffuso anche nelle altre province venete e friulane.

Un piatto semplice e talmente povero da non essere citato neanche nel volume "La cucina trevigiana" di Giuseppe Maffioli. Enrico Dall'Anese e Paolo Martorel così lo descrivono in "Vecio Parlar. Il dialetto della Valle del Soligo": *"piatto a base di polenta diluita con latte e acqua, poltiglia tenera con farina gialla, da pistum pestare ridurre in polvere con riferimento al cereale pesto e macinato. Con detta farina di biava (granoturco o mais), bollita nel latte o acqua cotta nel paiuolo e scodellata semiliquida, si versava del latte o panna ed era conosciuta, a seconda dei luoghi con il nome di Pestarèi, Patugol, Farinata, Pestarèi de zhuca in cui la farina di biava era sostituita con zucca cotta."*

Questo piatto assume il nome di Mesta o mesta furiane nella cucina pordenonese; Pastarei o Pestarei nella bassa friulana; Zuf (miscuglio) nella cucina friulana.

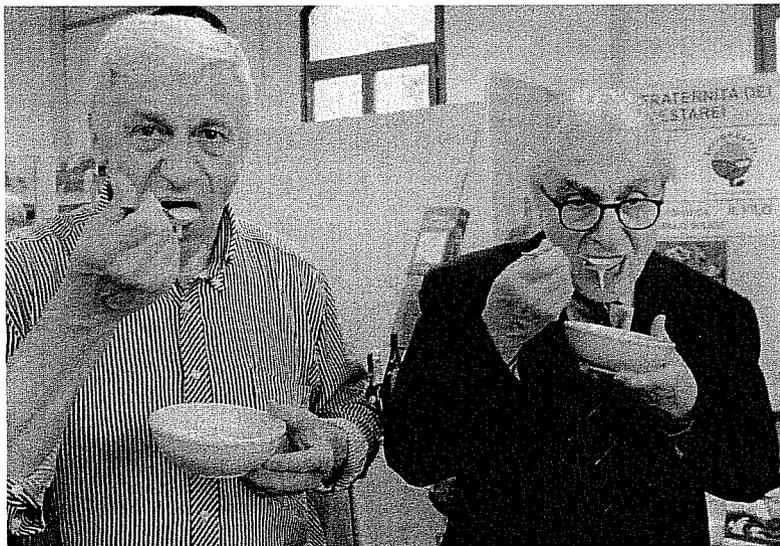
"Pestarèi. Una raccol-

ta amorosa per conoscere e crescere" è anche il titolo di una pubblicazione dell'associazione culturale "Il filo di Arianna" in cui vengono raccolti da Guido Baccichetto e Renzo De Faveri proverbi, detti, filastrocche, giochi, storie e tradizioni popolari del coneglianese. In copertina A. Gava rappresenta una vecchia famiglia patriarcale attorno ad una tavola "imbandita" proprio con le zuppiere di pestarei.

I pestarei sono presenti anche nei detti popolari. Il testo "I blasoni popolari" riporta "I pestarei da Vidor – Non per caso – Chi vuol vender mostra", antica sentenza popolare. E lo sanno bene a Santa Lucia di Piave,

dove da più di mille anni è attiva una fiera annuale di prodotti tradizionali.

Proprio a Santa Lucia quest'anno è stata presentata la Confraternita dei Pestarei, nata da un pensiero della cooperativa "Centro Policulturale" di Farra di Soligo, Giuseppe Biscaro dell'agriturismo "Il Filò", ha presentato la nuova confraternita alla Fiera del Gusto e delle Eccellenze. Il piatto è stato preparato "dal vivo" da Giovanna, ed i pestarei sono stati scodellati con l'aggiunta di latte, deliziando i palati non solo del sindaco e di tante autorità presenti ma anche del cuoco stellato Gualtiero Marchesi.



Nella foto Giuseppe Biscaro e Gualtiero Marchesi mentre degustano i pestarei

I BAMBINI DI FARRA E LA GROTTA

Concorso capitelli con L'AZIONE

Quest'anno il settimanale diocesano L'Azione, nell'ambito delle iniziative per il centenario del giornale, ha proposto un'iniziativa rivolta ai bambini e ragazzi del catechismo: il Concorso Capitelli.

La motivazione, come riportato nel regolamento del concorso stesso, è che spesso "questi piccoli edifici sono presenti diffusamente nel nostro territorio" ma "è una presenza, la loro, così abituale e discreta, che spesso ci sfugge. Come non sono note, talvolta, le origini, le tradizioni e forme di devozione ad essi collegate."

Così anche noi bambini e bambine di classe seconda del catechismo di Farra abbiamo deciso di parteciparvi e, su indicazione di don Brunone, abbiamo scelto di dedicare la nostra ricerca al capitello di Borgo Grotta, di cui quest'anno ricorre il centenario della costruzione.

Perciò un lunedì di maggio, scortati anche da alcune mamme e nonne, siamo partiti dalla canonica armati di matite, fogli da disegno e macchi-

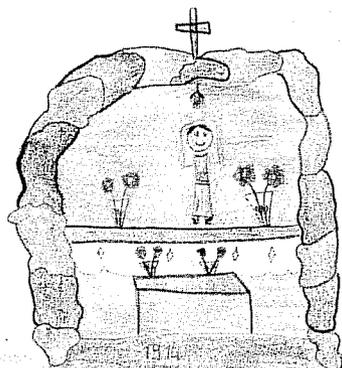
ne fotografiche; quando siamo arrivati abbiamo osservato per bene il capitello all'esterno e all'interno, poi ci siamo "comodamente" seduti per terra e abbiamo realizzato le nostre opere. Nel frattempo abbiamo ascoltato il racconto di come e perché questo capitello fu costruito, ed anche la storia della Madonna di Lourdes a cui esso è dedicato.

Ora, in attesa dei risultati del concorso che verranno resi noti nel mese di ottobre prossimo, ecco una parte del nostro lavoro.

Fu costruita agli inizi del novecento per volontà di Giovanni Simoni, persona ricordata dagli eredi e dalle persone del paese come molto devota alla Madonna di Lourdes, oltre che estrosa e originale, e allora proprietario dell'abitazione e del terreno dove sorge la Grotta.

Giovanni decise di costruire questo capitello come voto e ringraziamento per la guarigione da una malattia di una persona di famiglia; insieme al figlio Arrigo e probabilmente aiutato da altre persone del borgo, reperì il materiale per la costruzione presso la vicina sorgente del Tof, lo lavorò ovviamente a mano e diede forma a questa bellissima grotta che fu terminata nel 1914.

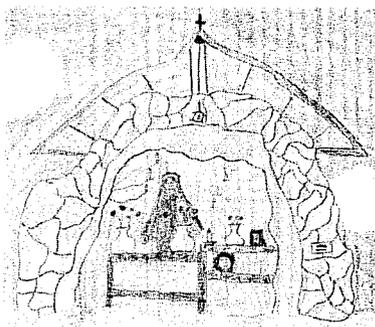
Da allora il borgo, che precedentemente si chiamava



"Via del Mulino" per la presenza di un mulino all'ingresso della strada, ma era noto a tutti come "Borgo furbo", prese il nome di "Borgo Grotta".

L'interno venne poi completato con le due statue della Madonna e di Bernardette e nel corso del tempo venne arricchito di oggetti offerti da persone devote fra cui quadri e molti gioielli d'oro. Questi ultimi tuttavia, dopo la fine della seconda guerra mondiale, furono venduti per volontà degli abitanti del borgo, per ricostruire, con il ricavato, la cappella interna devastata durante la guerra stessa.

Visibili ancora oggi invece sono le due campanelle, che inizialmente venivano azionate da corde che dalla grotta arrivavano all'interno dell'abitazione del signor Simoni, addirittura nella sua camera da letto, dalla quale lui stesso poteva suonarle per radunare gli abitanti del borgo in preghiera.



"LA CIVETTA" CANTA PER GLI ALPINI

Il 6 luglio scorso la 21ª gita

Il titolo non porta male, anzi non poteva andar meglio, in questa estate di incertezza meteorologica.

La 21ª gita alpini gruppo di Farra, la seconda condivisa con il CAI di Pieve di Soligo, è stata solo lambita da lievi gocce d'acqua e per i 107 partecipanti la festa è stata goduta al completo.

Tre gli itinerari escursionistici proposti, più uno turistico in Alleghe. Così ognuno, in base alle proprie aspettative e possibilità fisiche, si è incamminato da Alleghe allo scavalamento sul lato nord del gruppo del Civetta per raggiungere Pala Favera nello Zoldano.

La grande parete nord del Civetta è annoverata tra le mete più ambite da alpinisti di tutto il mondo. Sulle sue creste sono passati alpinisti di fama, sia passata che presente, le sue lunghissime vie sono banco di prova e sfida tra questi arditi rocciatori. Anche però chi come noi ama camminare, trova terreno di impegno e difficoltà differente, lasciando così con soddisfazione spazio alle proprie aspettative. Quest'anno, per effetto delle abbondanti e tardive nevicate, la montagna si è presen-

tata in chiave più affascinante di sempre. Camminare sul nevaio, immaginarsi dove passa il sentiero, prestare attenzione acuta a dove posa lo scarponne, ispirare l'aria pungente di freddo e dopo poco scoprire un pendio fiorito che dichiara tutta la sua fretta di esserci prima



che ricalca l'inverno, provoca sensazioni diverse, particolari, rare, che non tutti gli anni si ripetono. Rare come il lago "fantasma" del Civetta, generato dal rapido e copioso sciogliersi delle nevi, che due giorni prima c'era e la domenica non c'era più.

Il camminare assieme ci ha portato anche ad assaporare il piacere di stare assieme, nella fatica si diventa più amici, come nelle difficoltà della vita. Il silenzio dell'aria fresca ci ha fatto meditare

sulle grazie che possediamo, sulla capacità di mantenerle o di implementarle. Immersi nei nostri pensieri siamo così giunti, chi per un sentiero chi per un altro, ai rifugi Attilio Tissi e Sonnino Coldai: da qui viste stupende su Pelmo (el caregon del padre eterno), sulla Nord del Civetta, sulla Marmolada, sulle Tofane, sul Sella, sull'Agner... Dolomiti: patrimonio dell'Unesco. Ad accogliere i nostri scarponi stanchi a Pala Favera la bella sorpresa di don Egidio che ha celebrato con noi la Santa Messa, un sincero

amico della nostra comunità degli alpini e della montagna, tempio immenso di Dio.

Non è mancata poi la tappa ristoratrice a base

di "pan e sopressa", sempre ben coordinata dal nostro alpino Renzo, insostituibile oramai in questo speciale ruolo.

Non ci resta che un arrivederci alla prossima uscita, e nel frattempo segnatevi il 25 di ottobre, casa degli alpini di Farra, per la proiezione fotografica della gita del 6 luglio scorso.



PERMESSI DI COSTRUIRE

12 giugno 2014: Canel Maria Daniela - Ampliamento fabbricato residenziale ai sensi della legge n. 14/2009 "Piano Casa" in via Credaz-zo.

13 giugno 2014: Zago Gianluca - Costruzione nuova pompeiana in Borgo Giardini.

LAVORI IN CORSO A SCUOLA

In questo periodo di chiusura della scuola si stanno svolgendo dei lavori di miglioramento sismico presso la sede centrale del nostro Istituto Comprensivo, coinvolgendo quindi la scuola Media, la palestra e gli uffici di segreteria. Perciò, fino al 23 agosto, la segreteria è trasferita presso la scuola Primaria di Farra di Soligo.

LAUREATO

Nel mese di luglio un altro compaesano si è aggiunto alla lista dei nostri giovani laureati: Andrea Bortot ha conseguito la laurea magistrale in Biotecnologie Mediche, presso l'università di Verona, Dipartimento di Biotecnologie.

Congratulazioni!

RICORDANDO ADRIANO DA RE

Ad un mese dalla morte la classe 1964 "ricorda A-

driano Da Re, che lascia un grande vuoto tra noi, lo ricordiamo come un ragazzo semplice e buono ora nella pace del Signore". Originario di Farra e residente a Colbertaldo ha perso la vita il 2 luglio a seguito di un incidente sul lavoro avvenuto il 23 giugno. Lascia la moglie Gianna, i figli adolescenti Elena ed Andrea, oltre ai genitori e alla famiglia del fratello.

SPETTACOLO DI BURATTINI

Mercoledì 6 agosto, alle 21, nel parco Vela in centro a Pieve, la compagnia Teatro del drago presenterà lo spettacolo di burattini "Il rapimento del principe Carlo". In caso di maltempo sarà spostato nell'auditorium della biblioteca.

ARTIGIANATO VIVO

A Cison, da venerdì 8 agosto a domenica 17 agosto, Rassegna Artigianato Vivo, dove si intrecciano arti e mestieri, diventando capolavori senza tempo. Orari:

feriali ore 17.00 - 24.00, festivi ore 10.00 - 24.00. La manifestazione quest'anno è la numero 34.

FESTA D'ESTATE

Da sabato 9 a domenica 24 agosto, si svolge la plurisecolare festa d'estate al Molinetto della Croda, con musica, balli, enogastronomia, folklore e sport, presso lo stand della Pro loco.

CONCERTO

Grande successo il concerto che si è tenuto in chiesa mercoledì 30 luglio, con l'orchestra da camera "I solisti di Radio Veneto Uno".

Circa 300 le persone presenti, per una serata di grande musica, organizzata dall'amministrazione comunale e dagli imprenditori e commercianti di Farra di Soligo.

Sulle note de "Le quattro stagioni" di Vivaldi si è vissuta una bella serata culturale.



TURNI DELLE FARMACIE

Dal	1	Agosto Cison di Valmarino
Dal	8	Agosto Moriago della Battaglia
Dal	14	Agosto Falzè di Piave
Dal	22	Agosto Sernaglia della Battaglia
Dal	29	Agosto Refrontolo

Carne salata

INGREDIENTI:

300 g zucchero di canna,

1 kg sale grosso,

500 g fesa di manzo

Mischiare bene sale e zucchero, ripulire la carne da ogni residuo di grasso, quindi ricoprire completamente

la carne con il composto di sale

e zucchero, metterla in frigo per una notte.

Il mattino seguente toglierla dal frigo e ripulirla dal sale,

risciacquarla con acqua e asciugarla bene,

quindi spolverarla di pepe tutto intorno,

a questo punto la carne è pronta

da affettare molto sottile.

Servire con verdure fresche.

Salsa da abbinare: noci, parmigiano

e olio, tutto frullato insieme.